

## FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO

# E' la giornata della Bosnia Ci sono anche i Divanhana

**APERTURA** da tutto esaurito per Adriatico Mediterraneo Festival: sabato sono state circa 4.000 le persone che hanno partecipato agli eventi della prima giornata. Posti a sedere esauriti e tanta gente in piedi alla Mole per l'incontro con Gianni Vattimo. Tanta gente anche al concerto di Kabila e XDarawish, e tutti occupati i posti alla Chiesa del Gesù per il chitarrista Heiko Plank. Oggi è la Bosnia la protagonista. Con il paese balcanico c'è un legame particolare: basti ricordare che il 16 giugno si è tenuta a Sarajevo un'anteprima della rassegna con incontri, musica e lo spettacolo di Moni Ovadia & Orchestrina Adriatica. Ad Ancona oggi ci sarà l'ambasciatore Ivan Orlic, presidente di turno dell'Iniziativa Adriatico Ionica. L'evento clou, alla Mole (ore 21.30, 5 euro) è il concerto dei Divanhana (foto). Il gruppo, che si esibisce in esclusiva per l'Italia, riprende la tradizione della sevdalinka, la musica bosniaca di amore e passione che nasce nel periodo dell'Impero Ottomano, per riaggiornarla in chiave pop e

jazz.

Musica anche alle Casa delle Culture (ore 21) con le giovani anconetane Chiara e Margherita Burattini, per un concerto di violoncello e arpa ispirato dalla spiritualità mediterranea, e nella Chiesa del Gesù (ore 22.30) con il duo Maria Mazzotta, voce salentina, e Redi Hasa, violoncellista albanese. La giornata inizierà alle 18 alla Mole con la presentazione dei libri "Stanno tutti bene" di Pierfrancesco Curzi e "Uno che dove va non ritorna" di Mario Di Desidero.

Alle ore 19 la Chiesa del Gesù ospiterà lo spettacolo tratto dal format "Storie di donne morte ammazzate-Allegre barbarie italiana" di Betta Cianchini, con Andrea Lolli e Federica Quagliari. Alla stessa ora alla Loggia dei Mercanti inizieranno le proiezioni di video e documentari del 'Terra di Tutti Film Festival'. Alle 21.15 aprirà lo "Spazio DOC" con "Il Rifugio" di Luca Cusani e Francesco Cannito, e "Palestina per principianti. Educazione sentimentale di un bassista rockabilly" di Francesco Merini.

